

COMUNICATO STAMPA N. 10

Del 21 ottobre 2011

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2011/2012

L'influenza costituisce un rilevante problema di sanità pubblica a causa della sua contagiosità e per le possibili complicanze che possono seguire alla malattia, specie in persone già affette da patologie croniche.

La vaccinazione, dunque, rappresenta ***un mezzo efficace e sicuro*** per prevenire la malattia e le sue complicanze.

COME AVVIENE IL CONTAGIO?

La trasmissione interumana del virus dell'influenza si può verificare per via aerea, attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche per via indiretta, attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

Anche quest'anno, l'ASL Monza e Brianza promuove la campagna di vaccinazione antinfluenzale:

DOVE E' POSSIBILE VACCINARSI?

La vaccinazione potrà essere effettuata presso gli Ambulatori di Igiene e Sanità Pubblica della propria zona, oppure presso gli Ambulatori dei Medici di Famiglia, secondo i seguenti tempi:

- dal **24 ottobre** i **Medici di Medicina Generale** inizieranno a vaccinare i loro assistiti;
- dal **2 novembre** la vaccinazione sarà offerta dagli **Ambulatori di Igiene e Sanità Pubblica** dell'ASL.

La campagna di vaccinazione antinfluenzale **proseguirà fino al 1 dicembre**.

A QUALI GRUPPI DI POPOLAZIONE IL VACCINO SARÀ SOMMINISTRATO GRATUITAMENTE.

- **ANZIANI** ultra 65enni (nati nell'anno 1946 e precedenti);

- **BAMBINI** di età superiore ai 6 mesi e adulti con patologie croniche (malattie del cuore e del sangue, malattie renali, diabete ed altre malattie del metabolismo, malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato gastro-intestinale) e tumori;
- **SOGGETTI** con malattie neurologiche e neuromuscolari;
- **PERSONE** affette da diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea superiore a 30 e gravi patologie concomitanti);
- **PERSONE** affette da malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- **PERSONE** conviventi con i soggetti portatori di patologie croniche;
- **ADDETTI** ai servizi pubblici essenziali quali ad esempio Forze di Polizia dello Stato a contatto con il pubblico, Vigili del Fuoco,
- **MEDICI E PERSONALE SANITARIO DI ASSISTENZA, PERSONALE DI ASSISTENZA** in case di riposo ed anziani a domicilio, volontari dei servizi sanitari di emergenza;
- **PERSONE RESIDENTI** presso strutture socio-sanitarie, per anziani o disabili;
- donne che, durante la stagione influenzale, saranno nel secondo o nel terzo trimestre di gravidanza;
- **PERSONE** con malattie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.
- **PERSONALE** che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali (suini e volatili) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

ALCUNI SUGGERIMENTI PER RIDURRE LA TRASMISSIONE DEL VIRUS DELL'INFLUENZA

Si raccomanda fortemente:

- il lavaggio frequente e accurato delle mani (in assenza di acqua, si raccomanda l'uso di gel alcolici)
- la buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si tossisce o starnutisce)
- evitare contatti ravvicinati in caso di malattie respiratorie febbrili in fase iniziale (isolamento volontario).

La vaccinazione delle persone che vivono a stretto contatto con soggetti ad alto rischio e la vaccinazione di personale di assistenza sono fondamentali, in quanto serve a creare una sorta di "cintura protettiva" intorno a soggetti che, per vari motivi, non possono essere vaccinati o che rispondono in maniera non ottimale alla vaccinazione.

Al fine di evitare il possibile contatto del virus influenzale con altri virus di origine animale, è importante che si vaccinino anche i lavoratori degli allevamenti di volatili e di suini, gli addetti agli impianti di macellazione dei volatili, i veterinari pubblici e libero-professionisti, gli addetti al trasporto di animali vivi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

- Ambulatori di Igiene competenti per territorio o al Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Epidemiologico – tel. 0362/304870-304800
- Numero Verde 800 276 775 dal lunedì al giovedì ore 9. 30 -11. 30